



MANUELA MAZZI

Breve trattato sui picchiatori nella Svizzera italiana degli anni Ottanta

«Questo è un racconto monumentale, come sempre è il ricordo della gioventù e dell'adolescenza selvatica»

Dalla postfazione di Ermanno Cavazzoni

«Né romanzo né saggio, il *Breve trattato* presenta una scelta formale interessante, che ha la potenzialità di indagare il confine tra vero e falso, tra cronaca e finzione letteraria, tra documento e invenzione»

I lettori del Premio Calvino

La collana "fremen" è diretta da Giulio Mozzi

USCITA: marzo 2021 **PAGINE:** 272 pagine
COLLANA: fremen **PREZZO:** € 18,00
FORMATO: 12x19 cm **ISBN:** 9788831984744

Distribuito da Messaggerie Libri

Mescolando abilmente finzione e cronaca, e con un'ironia sornionamente complice, in questo *Breve trattato* Manuela Mazzi rappresenta una Svizzera molto lontana dagli stereotipi: un Paese attraversato da tensioni identitarie, da differenze sociali insormontabili, da campanilismi al limite della xenofobia, nel quale la violenza - esercitata comunque secondo codici quasi cavallereschi - diventa per il singolo l'unico modo di affermarsi, di poter dire: "Ecco, sono io, sono qui". Articolato in più sezioni - picchiatori singoli, bande di picchiatori, cronache delle risse principali, reazioni della stampa - il *Breve trattato* raccoglie e intreccia una quantità di storie minime, di vite da nulla, di tempeste in boccali di birra, conservandone la memoria per tutti.

L'autrice

Manuela Mazzi, giornalista, vive a Locarno. È caposervizio presso il settimanale "Azione". Dal 2018 organizza corsi e laboratori di scrittura e narrazione.

manuelamazzi.com

scritturaenarrazione.wordpress.com